

rozze e mal composte quando gli è avvenuto d'averne, ne à dato fuori. Ma non pensiamo a Mons. Bottari . . . . . Sono colla più profonda venerazione. D. V. S. Ill.

Obb. Dev. serv. F. Ireneo Affò min. oss.

(al di fuori) All' Ill. S. Pad. Colend. il S. Abate Saverio Bettinelli — Mantova.

#### ANNOTAZIONI

(1) — La lettera scritta dall'Affò si conserva nella R. Biblioteca di Mantova.

(2) — Allude alle lettere manoscritte dal Vescovo Lodovico Gonzaga al 1484, 1488 e 1501 contenute in tre volumi, i quali, come scrisse l'Affò, *siccome si sono trovati nell'archivio (di Guastalla) spero che vi saranno anche gli altri.*

(3) — Di questo lavoro del Mantegna fu scritto alla nota aggiunta al docum. N. 84.

(4) — Si vegga al §. 3.º, cap. 1.º del lib. III. nel primo volume, ed al docum. da noi riferito al N. 20.

— N. 222. —

#### Petizione scritta al 22 di luglio del 1771 da Paolo Pozzo al Conte di Firmian. (1) (Inedita)

A. S. Eccel. il sig. Co. di Firmian — Avendo presentito Paolo Pozzo Veronese stabilito in Mantova da diversi anni, servitore dell'Ec. V. che sia passato a miglior vita Gio. Francesco Spampiani (2) architetto della R. Accademia di Mantova, e trovandosi l'esponente di aver già un ordinato corso delle matematiche sù gli originali greci e latini ed altri moderni sotto la direzione del Sig. Francesco Ventretti, ora attuale maestro del collegio militare di Verona, delle quali gli è riuscito in seguito di darne saggi che tiene presso di se, e che hanno avuto la sorte d'incontrare compatimento tanto dal celebre matematico Sig. Giuseppe Torelli veronese, quanto da altri professori; ed inoltre essendosi impraticato del disegno d'architettura civile insieme al Sig. Gio. Battista Bertolini e Michelangiolo Castellazzo ora maestro di disegno nell'anzidetto collegio militare, sotto il Sig. Adriano Cristofoli ingegnere ed architetto della Ser. Repubblica di Venezia in Verona; col mezzo dello studio fatto sù dieci libri di Vitruvio avendo spiegato e comentato da se diversi passi oscuri del medesimo e particolarmente sulla differenza che passa dalla forma de' teatri greci ai latini, sul qual soggetto stà attualmente applicato l'orante ad unirne tutte le sue interpretazioni per darne una ben ordinata idea. Quindi animato da tutto ciò e massimamente dal fino intendimento, affetto e protezione di V. E. per queste scienze, si fa coraggio supplicarla degnarsi, previa quelle informazioni che stimerà più proprie a richiedere, di volerlo benignamente abilitarlo al suddetto impiego d'architetto di questa R. Accademia Che dalla grazia spera — 22 luglio 1771.

L'umile orante Paolo Pozzo

#### ANNOTAZIONE

(1) — La presente e tutte le scritture del Pozzo da lui dirette e da noi riferite sono trascritte dagli originali posseduti dal Sig. Giuliano di lui figlio.

— N. 223. —

#### Lettera scritta al 4 di gennajo dal Co. di Firmian a Paolo Pozzo. (Inedita)

Sono obbligato all'attenzione che mi ha dimostrata V. S. cogli augurii avanzatimi. Ritengo la lodevole cura ch' Ella si prende di ammaestrare la gioventù anche nell'esercizio di disegnare le fabbriche. fra le quali quelle di Giulio Romano devono meritamente essere preferite, ed ho